



Marius L. - 25.06.2026. Quando lo scherzo è bastevole.

Una volta un essere si recò presso un saggio pensando che egli potesse esaudire un qualche suo desiderio utile a rendere la sua vita migliore.

Così, quello lo invitò a sedersi accanto a lui per pregare insieme dio, affinché intervenisse in tal senso.

A quel punto il primo capì che in effetti era stato uno sciocco e un illuso. Perché, se anche quel saggio doveva pregare dio per fare accadere le cose, a quel punto perché non provare direttamente, senza intermediario alcuno, e rivolgersi personalmente all'Essere supremo?

In effetti, il rapporto con Dio/Fonte/Universo, o qualsiasi cosa sia, è individuale, diretto, e completamente e assolutamente informale.

Possiamo semplicemente sederci da qualche parte, o escogitare un qualsiasi altro modo, e contattare chi pensiamo possa aiutarci a vivere meglio, sempre se questo è alla fine l'obiettivo del nostro cuore, o della nostra mente.

In verità, questa area è un po' come un campo giochi, o un parco avventura. Entriamo in tanti modi diversi, e ciascuno come vuole, e scegliamo gli esercizi e le vicende che preferiamo sperimentare, immergendoci totalmente in ciascuna di esse.

Nella quasi totalità dei casi, e anche questo fa parte del gioco, dimentichiamo ciò che abbiamo scelto, e il come e anche il perché, e in molte circostanze, stiamo là, quasi tutto il tempo, a chiedere di smettere e di essere liberati.

Tuttavia, il "proprietario" del parco avventura molto spesso non potrà farlo, a meno di violare il contratto precedentemente stipulato.

In verità questo è un luogo strano, e le violazioni degli accordi non sono poi così infrequenti.

E il problema maggiore è molte volte rappresentato da coloro che, per qualche loro motivo, non sempre benevolo, hanno voluto a tutti i costi "giocare" con noi.

In effetti, nessuno ci obbligherebbe a rimanere immersi in quella avventura. E, del resto, chissà quante volte ci siamo pentiti di averla avviata.

Forse, da altri punti di osservazione le cose ci sembreranno differenti. E potremmo accettarlo anche da qui, perché probabilmente abbiamo innescato anche la modalità "soccorso", che tende a ricordarci il perché e quanto del resto, anche se questo non è sufficiente a sedare la rabbia nei confronti di esseri, soggetti, entità, il cui scopo scelto è quello di essere particolarmente vivaci e fastidiosi nei nostri confronti e nei riguardi delle nostre esistenze.

Per questo occorre tenere duro e non mollare.

Tenendo presente però, che non è indispensabile che un essere o un altro faccia necessariamente parte della nostra vita, e non è in qualche senso sbagliato, se pensiamo che lo scherzo sia bastante e bastevole, scegliere altrimenti.. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, Questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.